

**AUDIN**  
Eccellenza per l'udito  
Via Cipro, 8 F/G  
06.62288288



**AUDIN**  
Eccellenza per l'udito  
Via Cipro, 8 F/G  
06.62288288

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA - FONDATA DA ANGELO DI GATI

## EDITORIALE

### IGEAE COMPIE 25 ANNI

Gustavo Credazzi

Alla fine di quest'anno, nel mese di dicembre, mentre andiamo in edicola, festeggiamo i primi 25 anni di vita del nostro giornale! Il primo numero di Igea ha visto la luce esattamente alla fine del 2000, per iniziativa del Comitato di Quartiere di via dei Giornalisti. Attivo dal 2000, il 15 ottobre 2001 il C. di Q. si è "evoluto" nell'Associazione Culturale Igea, editrice del nostro periodico. L'idea di "fondare" il Comitato di quartiere e poi l'Associazione che nello statuto prevede "iniziativa editoriale", ovvero il nostro giornale, è stata di Angelo Di Gati, dinamico giornalista siciliano, radicato in Umbria, ma romano d'adozione, scomparso lo scorso anno con nostro grande rammarico. Angelo Di Gati, grazie anche alla sua lunga e importante esperienza in diversi quotidiani nazionali e alla Rai, ha concepito e realizzato Igea che ha poi diretto per quasi venti anni. Nei quali ha ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione e quella di Direttore del giornale. Presidente dell'Associazione è, ormai da diversi anni, l'infaticabile Ingegnere Carlo Pacenti, *Continua a pag. 2*

### IGEAE E CAMILLERI

#### A CASA DEL MAESTRO

Federica Ragno

Era una mattina di fine novembre del 2012 ed essere ospiti di Andrea Camilleri nella sua casa di via Asiago, per noi dell'associazione Igea, era un sogno che finalmente si avverava. Da qualche mese corteggiavamo il *Continua a pag. 9*



**Buone Feste  
AI NOSTRI LETTORI**

CERIMONIA  
DI PREMIAZIONE

Sabato 13 dicembre  
ore 16.00 Sala Basaglia  
presso Santa Maria  
della Pietà

### "IN POCHE PAROLE"

#### ARRIVANO I VINCITORI

Annamaria Torroncelli

L'ottava edizione del concorso "In poche parole" si avvia alla fase conclusiva. Ricordiamo il tema proposto:

**Parole e profumi delle origini**

*Ricordi ed emozioni che legano al passato e si proiettano al futuro*

Una suggestione dal sapore proustiano che sollecita la memoria e attiva la creatività intrecciando passato, presente e futuro in un esercizio di fantasia e realtà. Il lavoro ferve.

La giuria sta completando la lettura individuale dei testi inviati e prepara il materiale per il giudizio finale, l'Associazione tutta è impegnata nell'organizzazione della cerimonia finale, mentre i rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura e dello spettacolo mettono a disposizione generosamente la loro presenza e attività.

Non manca, infine, il contributo e supporto degli sponsor commerciali di zona da anni fedeli sostenitori delle nostre iniziative.

La premiazione si svolgerà il 13 dicembre p.v. alle ore 16 nella Sala Basaglia nel Comprensorio di Santa Maria della Pietà con il coordinamento del giornalista e scrittore Bruno Luvèra e la partecipazione della famiglia Camilleri.

Com'è noto l'attuale edizione del concorso "In poche parole", è *Continua a pag. 3*

### NEL NOVEMBRE DEL 2012

#### SALUTO AUGURALE DI ANDREA CAMILLERI A IGEAE

*A pag. 2*

### ROMA: FESTA DEL CINEMA

#### SEMPRE PIÙ RICCA E PARTECIPATA

Emanuele Bucci

Difficile, anzi impossibile, riassumere brevemente la ventesima Festa del Cinema di Roma, celebrata a ottobre in molteplici luoghi della Capitale, dall'Auditorium "Parco della Musica" al MAXXI, passando per la Casa del Cinema, il multisala Giulio Cesare, il Teatro Olimpico e il Palladium. Con una quantità di opere, temi e itinerari tanto vasta da non poter essere descritta integralmente nemmeno alla conferenza di presentazione tenuta dalla Direttrice artistica Paola Malanga e dal Presidente della Fondazione Cinema per Roma Salvatore Nastasi. Oltre 150 i film in programma, cui si sono aggiunti come di consueto quelli *Continua a pag. 8*

### BIODIGESTORI PER ROMA

#### INTERVISTA A GIAMMARCO PALMIERI

Leonardo Pacenti

All'incontro sull'economia circolare dell'11 novembre *Continua a pag. 6*

**AUDIN**

Eccellenza per l'udito

**Controllo gratuito  
dell'udito**

Via Cipro, 8 F/G  
06.62288288



## EDITORIALE

Da pag. 1

mentre dal marzo 2019 a dirigere Igea è stato chiamato il sottoscritto. Proviamo a fare un bilancio di questo quarto di secolo di attività. Per prima cosa dobbiamo prendere atto che si tratta di un caso quasi unico. Che in tempi in cui la carta stampata vede ridurre i suoi spazi e le vendite di quotidiani, precipitano, la voce di un periodico "locale" come Igea continui a esistere, sembra quasi un miracolo: per correttezza dobbiamo dire che ciò avviene grazie alla sensibilità dei tanti nostri "Sponsor" e all'entusiasmo del gruppo Igea, le nuove leve della nostra Associazione. Lo spirito "di servizio", l'ambizione di essere utili alla gente e stimolo alle Istituzioni di prossimità, i nostri Municipi, per l'esame e la soluzione possibile dei nostri problemi, non è stato tradito. Il giudizio complessivo è quindi positivo. Il nostro periodico è stato ed è tutt'ora, una presenza importante per l'area di Monte Mario dov'è nato, attorno alla via da cui trae il nome il giornale - Igea, la Dea Greca e Romana della salute - ma anche per le zone limitrofe e del quadrante centro-nord della nostra città. In questi anni abbiamo preso diverse iniziative - sempre in collegamento con le altre realtà associative della zona - come La Conferenza sul traffico dell'ottobre 2007 e quella sul Forte Trionfale. Fiore all'occhiello di Igea è il nostro Premio Letterario, "In Poche Parole", giunto quest'anno alla ottava edizione. La Giuria del Premio - vale a dire l'organizzazione, la gestione e l'ispirazione culturale - sono nelle sapienti mani della Professoressa Annamaria Torroncelli - e dei suoi collaboratori che, da queste pagine, desideriamo ringraziare. Il nostro Concorso, pur senza eccessive ambizioni, ha avuto, anni orsono, perfino l'appoggio e l'incoraggiamento del Maestro Andrea Camilleri, di cui quest'anno si celebrano i Cento Anni dalla nascita e che saremo lieti di ricordare il prossimo 13 dicembre nella prestigiosa sala Basaglia del Municipio Roma XIV, alla presenza delle autorità che hanno dato il loro gradito patrocinio al nostro Premio. ●

gustavocredazzi@gmail.com

## SALUTO AUGURALE DI ANDREA CAMILLERI A IGEEA

*In occasione della prima edizione del concorso "In Poche parole", nel novembre del 2012 il Maestro incontrò una delegazione di Igea e prima di congedare gli ospiti videoregistrò questo suo saluto.*

Saluto tutti i partecipanti a questa manifestazione, un evento che mi ha dato la possibilità di conoscere e apprezzare l'Associazione Igea che opera su un ampio territorio che si estende su ben tre Municipi. L'Associazione si adopera perché nei quartieri si possa vivere meglio, è vigile e pronta a segnalare eventuali disfunzioni offrendo anche suggerimenti pratici. Ha il merito fondamentale, mi pare, di avere aggregato persone con interessi condivisi in un momento storico nel quale si tenta una disgregazione fra le persone e l'aggregazione diventa, è forza e comune volontà di raggiungere comuni intenti. Intenti non solo di carattere sociale e relativi ai quartieri di riferimento, ma soprattutto, diciamo, ad una visione ampia della cultura. Oggi l'Italia si trova in una situazione di estremo disagio per ciò che riguarda l'economia, la finanza, l'industria e credo che l'unica cosa che possa valere oggi sia lo sviluppo e la valorizzazione della cultura italiana: cosa che però a quanto pare non è ancora arrivata ai nostri politici!

Allora, anche manifestazioni come questa costituiscono impulsi, suggerimenti, e, credetemi, sebbene questi segnali sembrano cadere nel vuoto, in realtà sono come la goccia che a poco a poco scava la pietra sulla quale cade.

Più associazioni come la vostra costituiscono un movimento di idee e i movimenti di idee sono sempre importanti.

L'associazione ha promosso concorsi che hanno riguardato dei cortometraggi e poesia, stavolta riguardando la prosa, cioè a dire un concorso per un racconto.

In questo concorso c'è un aspetto molto originale e importante: i racconti non devono superare una pagina.

Un invito alla sobrietà, alla concisione, alla levigatezza. In altre parole, è un esercizio mentale alla concretezza delle parole, cosa oggi importantissima, perché delle parole, noi ne stiamo facendo un uso dissennato, le stiamo consumando per il troppo uso facendone perdere persino certe volte il senso e il significato originale.

Dunque, un concorso letterario con un racconto di una pagina è un invito alla concisione, che significa chiarezza di idee e soprattutto chiarezza di esposizione. Grazie e buon lavoro a tutti. ●

## 25 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE E DEL SUO GIORNALE

## L'ASSEMBLEA ANNUALE DI IGEEA

Igea e il suo giornale godono di una splendida giovinezza. L'associazione culturale e il suo "house organ" compiono 25 anni guardando con fiducia al futuro. E non è facile, in un momento come quello che stiamo vivendo di scarsa partecipazione e di ridotta aggregazione sociale. E' quanto emerso dall'assemblea dei soci dell'associazione che si è svolta domenica 16 novembre presso l'agriturismo Copragor in una giornata grigia che nulla ha tolto alla meravigliosa natura della campagna romana. Gli adempimenti burocratici come i bilanci,

le nomine sociali, le prospettive della pubblicità, i temi ambientali del prossimo anno, l'importante appuntamento con il Concorso letterario sono stati attentamente illustrati dal Presidente Carlo Pacenti e dal direttore di Igea Gustavo Credazzi. Del nostro Concorso Letterario giunto alla Ottava Edizione e che quest'anno è dedicato ai cento anni del Maestro Andrea Camilleri, ha parlato la Presidente della Giuria, Annamaria Torroncelli. Alla fine l'Assemblea ha votato all'unanimità - chi in presenza chi on line - lasciando spazio

al tavolo imbandito che si è presto arricchito (e allegramente svuotato) con le saporite pietanze bio, caratteristiche della casa. Ad maiora! ●



PUBBLICITÀ

• LA QUALITÀ NELLA TRADIZIONE •

# Pasticceria Belsito Piacentini

## Produzione Propria Dolce e Salato

Roma - Piazzale delle Medaglie D'Oro 31B - tel. 06 3534 3144



Chiuso il lunedì

VIII EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO

“IN POCHE PAROLE” ARRIVANO I VINCITORI

Annamaria Torroncelli - Presidente della Giuria del concorso



Da pag. 1 dedicata al Maestro Andrea Camilleri e si inserisce nelle celebrazioni per il centenario della nascita promosso dal Fondo Andrea Camilleri in collaborazione con il Comitato Nazionale Camilleri 100.

Perché questo legame?

Perché l'Associazione Igea ha da sempre considerato Andrea Camilleri nume tutelare del concorso.

Nel 2012, infatti, in occasione della prima edizione della competizione il Maestro rilascia ad alcuni soci e al nostro presidente fondatore, l'indimenticato Angelo Di Gati, un'intervista e un saluto augurale, una sorta di battesimo ufficiale.

In essa egli esprime il suo apprezzamento a tutte le associazioni di volontariato che, come la nostra, tanta importanza hanno nella partecipazione civile alla vita democratica, aggiungendo un plauso speciale alla nostra idea di voler dar vita ad un concorso letterario che punti alla valorizzazione della sintesi narrativa. Con



Foto di Camilleri giovane, per gentile concessione del Fondo Andrea Camilleri.

In alto il Maestro in un'immagine più recente concessa da ph\_NicolaAmato BifSt.

A destra scorcio della sala studio del Fondo Andrea Camilleri, ideato dallo scrittore, dallo studio SDB dell'architetto Simone Di Benedetto.



IL FONDO CAMILLERI

Il Fondo è il luogo che tutela l'identità culturale del Maestro consentendo la conoscenza della sua poliedrica attività di scrittore, autore, intellettuale di spicco del '900.

Pensato, voluto e inizialmente seguito dallo stesso Camilleri, il progetto trova realizzazione nel 2018 grazie allo studio SDB architettura dell'architetto Simone Di Benedetto che restituisce a nuova vita un vecchio locale bar dismesso negli anni '90 in un palazzo Incis del 1934 in via Filippo Corridoni 21, nel cuore di quel quartiere della Vittoria dove il Maestro ha vissuto per più di 50 anni.

Il recupero della spazialità ha un che di suggestivo.

L'essenza dinamica e intima dell'archivio e della biblioteca trova riscontro nello spazio lungo e stretto che si apre in una vetrata nel fondo in una prospettiva di luce e di futuro.

Le linee pulite e morbide delle strutture di arredo scivolano nei toni dolci e vellutati del giallo e dell'ocra restituendo una suggestione di solare sicilianità. Uno spazio pensato ad uso della comunità per ricordare, promuovere e restituire vita eterna alla voce di un grande, grandissimo del Novecento. ●

Fondo Andrea Camilleri  
Via Filippo Corridoni 21 - ROMA [www.fondoandreamilleri.it](http://www.fondoandreamilleri.it)

queste premesse è venuto naturale invitare la famiglia Camilleri all'evento conclusivo. L'invito, accolto con gioia e interesse, ci ha dato poi l'occasione di scoprire quale scrigno di ricordi personali oltre che culturali si conservi nel territorio della nostra Associazione: il Fondo Andrea Camilleri, l'istituzione pubblica che conserva il suo Archivio e la sua Biblioteca. Un'isola felice, che nel quadrante compreso tra piazza Mazzini, via Asiago, piazza Bainsizza, via Corridoni, accoglie, conserva e restituisce la testimonianza della mente fervida, raffinata e animata da infinita curiosità del nostro amatissimo Maestro.

Conoscere e apprezzare quelle carte, ascoltare i racconti ad esse legati, scorgere

tra gli scaffali parole scritte dalla sua magnifica penna e pronunciate dai suoi personaggi è un piacere sottile. Un piacere che prosegue e ci accompagna anche varcato il portone all'esterno, passeggiando per le strade di quartiere. Si respira la sua presenza, si calpestanto le sue orme, sembra di vederlo nelle piccole e amate librerie di zona tra una sigaretta e un caffè. Un consiglio e un auspicio: facciamo nostra la bellezza della sua curiosità. Le sorprese non mancheranno. E ci saranno sorprese per tutti anche nell'incontro del 13 dicembre. Tra nuove promesse della scrittura, racconti ed emozioni il tempo scorrerà amabilmente. Non resta che partecipare numerosi, vi aspettiamo. ●

## IL CICLISMO AI TEMPI DI COPPI E BARTALI - CAMPIONATO DEL MONDO A FRASCATI

### NON ERA COPPI

Manfredo Guerrera

“Un omino con le ruote/contro tutto il mondo, un omino con le ruote/contro l'Izoard e va su ancora/e va su”. Così Gino Paoli ricordava il Campionissimo Fausto Coppi, oggi noi scendiamo molto più giù. Ma anche quello che ricordiamo, a 70 anni di distanza, è pur sempre un campioncino, protagonista di un lontano campionato del mondo quello di... Frascati. Il favorito è Bruno Monti romano di Roma e il circuito è “adatto” a lui, (o adattato): la salita finale per arrivare al traguardo, una rampa secca ed improvvisa che l'organizzazione aveva pensato proprio per il reuccio di Roma. Sentiamo il ritmo di allora “va su, va su”: solite fughe iniziali di chi vuol mettersi in mostra, ma poi la corsa prende la giusta cadenza. Fughe più consistenti con i giovani ciclisti in evidenza e, naturalmente, non manca Bruno Monti.

Il percorso si presta a scatti e contro scatti soprattutto da parte degli emergenti italiani.

Va su, va su, non c'è un attimo di tregua: prima Moser, Aldo, poi Maule, addirittura si fa notare Fantini, un grande velocista. A detta dei soliti esperti si ipotizza che l'arrivo sia un volatone, dimenticando la rampa di Frascati, che dovrebbe fare la differenza. Ecco che il reuccio esplose con uno scatto bruciante che sbriciolò il gruppo.

Si forma alle sue spalle un plotoncino che riprende Monti, ma Bruno si sente il predestinato “va su, va su”, scatta un'altra volta e questo sembra l'allungo decisivo; indietro rimangono i campioni o neo campioni, tra questi il belga Stan Ockers, l'unico che non si dia per vinto. In testa sempre Bruno Monti fa il vuoto, “un omino solo” è in fuga e qui forse il suo errore: di fronte a un percorso così



Fausto Coppi.

variato salite, dossi, discese e veri propri strappi, in salita almeno due compagni avrebbero contribuito.

Dietro infatti Stan Ockers non tira, non aiuta, e tranquillo passa in testa e raggiunge i primi inseguitori di Bruno Monti; non solo, a questo punto la grande sorpresa: il furbo Stan Ockers

parte e stacca tutti fino a raggiungere un Bruno Monti - ormai stanco per le varie fughe, stacchi e controscacchi - proprio ai piedi della salita di Frascati. Qui il colpo maestro: un'accelerazione bruciante ed il romano di Roma perde terreno “sempre più giù, sempre più”. Ockers è campione del mondo.

## “PARTECIPAZIONE” DEI CITTADINI E DELLE ASSOCIAZIONI PER IL BENE COMUNE

### BICIPLAN: IN ATTESA DELLE RISPOSTE

Carlo Pacenti

Al momento di andare in stampa non sono state ancora pubblicate da Roma Servizi per la Mobilità le risposte alle osservazioni al biciplan pervenute da parte della cittadinanza. Erano previste oltre due settimane fa, a fine ottobre, un mese dopo la scadenza per la presentazione delle osservazioni. Non è un problema, indipendentemente dalle varie e possibili ragioni. Importante è che, al contrario, venga preso tutto il tempo per ben analizzare i punti di vista della cittadinanza e possibilmente instaurare con essa un fruttifero confronto partecipato. I cittadini, infatti, lungi dal voler svolgere il ruolo di progettisti, hanno però in qualche modo, trattandosi di soldi pubblici, il ruolo di committente “ante litteram”. E trattandosi di infrastrutture urbanistiche e anche di trasformazione urbana, la Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 57 del 2006 ne certifica e ga-

rantisce l'irrinunciabile e importante ruolo (“Regolamento del processo di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana”). Senza dimenticare che i cittadini saranno poi gli utenti e i fruitori delle opere stesse, in questo caso percorsi ciclabili, quindi hanno tutto l'interesse per una progettazione e una realizzazione in linea con le loro esigenze e aspettative.

Va da sé che la disponibilità al recepimento di osservazioni pubbliche e il processo di risposta rientrano già loro in questo processo partecipato; l'associazione Igea, insieme ad altre associazioni, ne fa pienamente parte per dare il proprio contributo al miglioramento della città e della vita dei cittadini. Insieme anche al fondamentale supporto della Consulta cittadina per la sicurezza stradale, la mobilità dolce e la sostenibilità, di cui Igea fa parte. E quindi perché for-



Su un lato di P.le Ionio (foto in alto a sinistra) la ciclabile indirizza i malcapitati ciclisti direttamente sulla barriera posta sul marciapiede: il tracciato è stato parzialmente ricoperto con nero asfalto per lavori, ma senza rimpianti da parte di alcuno. Sull'altro lato della piazza, i ciclisti sono “formalmente” costretti a rinunciare alla linearità della propria traiettoria (e relativa associata sicurezza) per attraversare Via Scarpanto. E con l'immane aggravante che la segnaletica a terra evidenzia, con una freccia, un obbligo di andare dritti, in corrispondenza della curva del percorso! L'auspicio è che venga rettificato il percorso, non curvata la freccia! Ovvero, la freccia dovrebbe essere doppia, dritta e verso destra, potendosi percorrere in bici le due diverse traiettorie, ognuna con ciclabile tracciata a terra.

mulare osservazioni al biciplan? Quelle osservazioni che sono state anche sintetizzate sul numero Igea di ottobre (disponibile su [www.igeanews.it](http://www.igeanews.it))?

Perché purtroppo esistono ampi margini di miglioramento di definizione delle ciclovie nelle fasi di progettazione e realizzazione. Ciclovie che sono peraltro necessarie, con le loro molteplici

possibilità di esecuzione, ad una città come Roma.

A titolo di esempio, per non parlare di nuovo della ciclabile di Via Pineta Sacchetti, siamo andati a piazzale Ionio e lasciamo subito la parola alle fotografie. Confidiamo, come tutti, che vi sia la possibilità di porre rimedio a situazioni evidentemente paradossali!

**RODA**tech  
TECHNOLOGY SOLUTION

PUBBLICITÀ

- SERVIZI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE CON I MAGGIORI OPERATORI DEL MERCATO
- LUCE E GAS
- SMARTPHONE, TABLET, PC E TUTTI GLI ACCESSORI
- CONSULENZA SULLE OFFERTE PIÙ VANTAGGIOSE

Roma Via Igea 13 - Tel. 06 89111354 - 328 3013452 - [rodotech22@gmail.com](mailto:rodotech22@gmail.com)

TRA BORGATE E MITO, LA CAPITALE CHE ADOTTÒ UN FIGLIO SCOMODO E VERO

# PASOLINI, L'AMORE FEROCO DI ROMA

Carlo Ferraioli



Pier Paolo Pasolini non era romano, ma Roma lo ha reso immortale. A cinquant'anni dalla sua tragica morte, la città eterna continua a riconoscersi nel poeta friulano che ne ha raccontato l'anima più vera, più contraddittoria, forse la più umana. È qui che Pasolini trovò la sua patria spirituale, il suo teatro naturale e, in un certo senso, anche il suo destino. Arrivò nel 1950, con pochi soldi e molte idee, insieme alla madre Susanna, cercando un rifugio dopo l'espulsione dal Partito Comunista e dallo scandalo friulano. Roma lo accolse a modo suo: con diffidenza, ma anche con quella disordinata umanità che lui avrebbe poi saputo trasformare in genio, in arte.

Le borgate come specchio dell'anima. Non fu la Roma dei palazzi e dei salotti a conquistarlo, ma quella delle borgate: Rebibbia, Ponte Mammolo, il Pigneto. Tra le baracche e la polvere di quelle pe-

rierie trovò i protagonisti dei suoi primi capolavori, *Ragazzi di vita* (1955) e *Una vita violenta* (1959). In quei romanzi, la lingua si fece carne e dialetto, e la miseria divenne epica. Pasolini non osservava dall'alto: viveva con i suoi personaggi, li ascoltava, li difendeva. Roma gli offrì un laboratorio umano e linguistico irripetibile. Da lì nacque il suo cinema, con *Accattone* (1961), *Mamma Roma* (1962), e quella visione poetica e feroce di una città sempre sospesa tra sacro e profano. Il suo sguardo fu capace di trasformare ogni vicolo in parabola, ogni volto in simbolo.

Roma, amante e nemica. Pasolini amava Roma, ma non la idealizzava. Ne intuì presto la metamorfosi, il passaggio dalla povertà dignitosa del dopoguerra al benessere uniformante del boom economico. "Abbiamo perso il contatto con la realtà

viva", scriveva negli *Scritti corsari*, denunciando l'omologazione culturale, la televisione e quel suo fatale slancio ad "aver ragione", a non avere un contraddittorio, uno strumento nuovo ma calato dall'alto: ad imporre pensieri, parole, ragionamenti, anche i più corretti e giusti, ma inevitabilmente "inconfutabili" (celebre fu una sua intervista a *Terza B: facciamo l'appello*, condotto da Enzo Biagi). Roma diventava così vetrina di un'Italia che cambiava troppo in fretta, e lui ne soffriva, come di un tradimento personale. Ma, allo stesso tempo, non riusciva a separarsene. Camminava per Testaccio, per Campo de' Fiori, per Ostia come un cronista dell'anima, osservando la città che amava e che gli sfuggiva di mano. Roma fu la sua musa e il suo contraddittorio: un amore assoluto, ma impossibile.

La fine e l'eredità. Il 2 novembre 1975, a Ostia, la tragedia

chiuse il cerchio. Pasolini morì come aveva vissuto: ai margini, in bilico tra la luce e l'ombra. La città che gli aveva dato tutto gli restituì il nulla, la fine, la morte. Ma, da allora, Roma non ha mai smesso di dialogare con lui. Ogni anniversario, ogni targa, ogni proiezione è un modo per dirgli che, in fondo, non se n'è mai andato. Oggi, nel cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, Pasolini è più vivo che mai. Le sue parole abitano ancora le strade, le piazze, i volti di una Roma che cambia e che lui, forse, aveva già previsto. È un fantasma amato e rispettato, un intellettuale che continua a interrogarci su chi siamo e su cosa stiamo diventando. Perché, come scrisse lui stesso, "solo chi è profondamente dentro il proprio tempo può permettersi di criticarlo". E Roma, pur con tutte le sue contraddizioni, lo sa: Pasolini non fu solo un poeta adottato, ma la coscienza viva di una città eterna.

PUBBLICITÀ

Pasticceria · gelateria

# Coutini

dal 1972

RICCO ASSORTIMENTO  
IN QUALSIASI GENERE  
DI PASTICCERIA







Via Stresa, 31A Roma - Tel. 06 3054059

## DUE NUOVI BIODIGESTORI PER ROMA

## INTERVISTA A GIAMMARCO PALMIERI

Leonardo Pacenti

Da pag. 1 in Campidoglio è intervenuto anche Giammarco Palmieri, Consigliere dell'Assemblea Capitolina e Presidente della Commissione Ambiente.

Igea lo ha intervistato sulle tematiche ambientali e su ciò che Roma può fare.

**D. Onorevole Palmieri, cominciamo da qualche numero.**

**R.** A Roma si producono annualmente circa 1,7 milioni di tonnellate di rifiuti, al momento raccolti per metà circa in modo differenziato e per l'altra metà in modo indifferenziato.

La spesa per trasportare, conferire e smaltire questi rifiuti in Italia e anche in Europa è di circa 200 milioni l'anno.

**D. Sono numeri grandi! Come si sta intervenendo?**

**R.** Si è pensato a interventi per migliorare il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini con nuovi cassonetti e cestini; presto si avranno anche altre campagne di raccolta degli oli da cucina esausti. Ma si è pensato anche di effettuare investimenti di tipo industriale per migliorare la sostenibilità dell'intero processo: due impianti per la selezione di carta e plastica e anche due biodigestori per il trattamento della frazione umida.

**D. Può spiegare cos'è un biodigestore?**

**R.** È un impianto dove vengono trasportati i materiali raccolti nei cassonetti marroni, il cosiddetto "umido" (scarti

alimentari, foglie e ramaglie, ecc). Lì vengono immessi in serbatoi sigillati e in assenza di ossigeno vanno a formare il pasto, diciamo così, di particolari batteri. Alla fine del processo "digestivo", i materiali che escono dall'impianto sono principalmente metano (biogas) e compost fertilizzante per i campi.

**D. E quindi ciò che è "un rifiuto" diventa un prodotto?**

**R.** Esattamente: è il fondamento dell'economia circolare, del riciclo. Con una lunga lista di vantaggi: il metano può essere utilizzato dai mezzi comunali (AMA in primis) al posto dei carburanti fossili, o immesso in rete, riducendo le emissioni nette di anidride carbonica; non sarà più necessario inviare questi materiali fuori Roma, riducendo ulteriormente le emissioni di CO2 per il trasporto, oltre al costo; inoltre si crea occupazione e reddito sul territorio, in modo permanente.

**D. Si diceva di due biodigestori.**

**R.** Sono in costruzione a Cesano e Casal Selce, da pochi mesi, uguali, per il trattamento ciascuno di 100mila tonnellate all'anno di rifiuti "umidi". Insieme permetteranno di eliminare 3000 viaggi e 4 milioni di km all'anno per il trasporto in Nord Italia (costo attuale 4,8 milioni di Euro), e produrranno ogni anno 36mila tonnellate di compost e 20 milioni di metri cubi di metano. Le coperture degli edifici saranno dotate di pannelli fotovoltaici che forniranno il 70% dell'energia necessaria, così utilizzando ogni tecnologia per ridurre l'impatto ambientale di Roma.

**D. È così importante ridurre le emissioni di CO2?**

**R.** Se si vuole dare un contributo al contrasto ai cambiamenti climatici, è necessario che ciascuno faccia la sua parte. Il nuovo Piano Clima, approvato a novembre 2023 dall'Assemblea Capitolina,



Il presidente della Commissione capitolina Ambiente, Giammarco Palmieri, durante l'intervista a margine del convegno; l'assessora Sabrina Alfonsi nel suo intervento.

prevede un obiettivo di riduzione delle emissioni del 66% al 2030 rispetto al 2003. Quando le Istituzioni danno il buon esempio con interventi concreti e tangibili, con investimenti specifici per migliorare la sostenibilità, confidiamo che allora anche i singoli cittadini si sentano più coinvolti e partecipi a modificare un po' i propri comportamenti per il bene comune.

## BIOLAGO A MONTE CIOCCI?

Un biolago a Monte Ciocci: vasche dotate di piante per la fitodepurazione dell'acqua piovana, così da riutilizzarla per gli orti urbani e per le piante del parco. E' una delle idee proposte nell'ambito del progetto "Real Urban Green", co-finanziato da UE. Tra i partner: Risorse per Roma, coadiuvata dall'Assessorato capitolino Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, e il Municipio XIV. Al progetto partecipano 7 paesi europei per sperimentare in 8 spazi verdi urbani (UGS, Urban Green Spaces, due in Italia: Locorotondo e Roma) un modello innovativo condiviso, destinato alle autorità locali, per co-progettare e co-gestire con stakeholders e cittadini aree verdi urbane resilienti ai cambiamenti climatici: aree per mitigare inquinamento e isole di calore, migliorare la biodiversità, la sostenibilità ambientale e il benessere. "L'acqua" è il tema assegnato all'Italia, argomento vasto, e importante per contrastare la siccità. Il 29 ottobre il primo incontro al "Casotto di Monte Ciocci", con cittadini e rappresentanti di Orti Urbani di Monte Ciocci, Orti Urbani di Valle Fontana, Istituto Agrario Domizia Lucilla, Municipio XIV; e di Risorse per Roma che, con la guida di Claudio Bordi, coordina progettazione e partecipazione. Igea crede molto nella progettazione partecipata sul territorio, con chi il territorio stesso lo vive; con gli altri ha apprezzato la scelta di Monte Ciocci per questo progetto europeo. L'area prescelta è la zona demaniale dove era presente una grande antenna: i progettisti attendono le autorizzazioni per effettuare i primi sopralluoghi. Noi cittadini attendiamo un secondo appuntamento per approfondire, per tempo, il progetto e valutarne nel dettaglio i risvolti e le implicazioni.

Leonardo Pacenti ●

# Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

Via Cornelio Nepote, 19 - Roma  
Tel. 06 39726527 - Cell. 393 9121189  
claudio\_marinucci@virgilio.it

INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL SU VETTURE DIESEL

• BLUETOOTH

• GOMME

• SENSORI DI PARCHEGGIO

• CLIMATIZZATORE

• ANTIFURTI

• RADIO HIFI

LE PRIORITÀ AL 2030

# CONVEGNO SU ECONOMIA CIRCOLARE

Leonardo Pacenti

Si è svolto martedì 11 novembre l'incontro "Le priorità per l'economia circolare al 2030" presso la sala Protomoteca in Campidoglio, organizzato da Kyoto Club ed Erion. Obiettivo, raggiunto, era condividere tanti aspetti legati alla realizzazione e allo sviluppo, passo dopo passo, di una economia circolare capace di produrre oggetti, i più svariati, con i presupposti che dopo il loro primo utilizzo possano essere successivamente riciclati, se non completamente almeno in gran parte. Lo scenario è impostato dalle varie direttive dell'Unione Europea, che, pur trattando materiali e beni completamente diversi gli uni dagli altri, traggono appunto l'obiettivo di raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Gli esperti non hanno tralasciato di evidenziare anche alcune criticità normative, sia a livello europeo (ad esempio l'assenza di accettabili tempi tecnici tra la pubblicazione delle norme di attuazione e l'entrata in vigore delle norme stesse, o anche l'assenza di indicazione delle modalità di raggiungimento dei nuovi obiettivi industriali), ma anche a livello delle singole nazioni: ad esempio per modalità non uniformi di recepimento delle varie direttive nelle norme locali. Anche alcune norme italiane dovrebbero essere aggiornate: ad esempio quelle riguardanti l'utilizzazione delle acque provenienti dagli impianti di filtrazione e depurazione, che in alcuni casi, come ha evidenziato con competenza e passione la Direttrice Generale di Acquedotto Pugliese, Francesca Portincasa, non possono essere utilizzate nemmeno per spegnere incendi, peraltro in un contesto di pluriennale e grave siccità! Gli interventi hanno toccato tanti altri comparti e materiali, con esempi di necessità di coordinamento a livello conti-

mentale per trovare soluzioni industriali valide (ad esempio per la lavorazione delle "terre rare") e anche, nella parte finale dell'incontro, con esempi industriali di successo in Italia.

E Roma come può contribuire? Lo hanno ben spiegato in tre distinti interventi il presidente della commissione Ambiente di Roma Capitale Giammarco Palmieri, che ha citato la realizzazione, in corso, di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti differenziati, e del termovalorizzatore per la parte indifferenziata, il supporto per la costituzione di CER e soprattutto CERS (Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali) appunto con un occhio attento non soltanto ai temi ambientali ma anche sociali; la presidente della commissione Scuola di Roma Capitale Carla Fermariello, la quale ha effettuato un importante collegamento tra gli aspetti ambientali ed economici con l'educazione scolastica, ovvero il necessario coinvolgimento dei giovani su questi temi: l'idea ha raccolto un immediato consenso e gli organizzatori hanno convenuto che alla prossima edizione del convegno partecipino attivamente anche alcune scolaresche, a testimonianza del ruolo che i giovani hanno già da oggi, e certamente avranno domani.

È intervenuta anche l'assessora all'ambiente e al ciclo rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi, che ha evidenziato come questa consiliatura abbia deciso di passare da una "emergenza stabile" della gestione dei rifiuti (così ha definito quel rincorrere la quotidianità della raccolta con la precarietà degli accordi di conferimento nei vari impianti italiani o esteri) a un progetto industriale basato sulla costruzione di alcuni impianti strategici e di prossimità, al fine di rendere Roma autosufficiente in misura sempre maggiore, oltre a garantire il miglioramento



100mila tonnellate/anno di RAEE nell'indifferenziata: possono cassonetti dedicati, come a Londra, aiutare la raccolta differenziata di questi pregiati materiali?

della sostenibilità e la riduzione di emissioni e costi. Riferendosi ai tanti settori su cui lavorare, ed evidenziando l'importanza di "umido", tessile e RAEE, l'assessora Alfonsi ha concluso il suo intervento dicendo che nel contesto del riciclo dei rifiuti e quindi dell'economia circolare Roma può far meglio e vuole far meglio! Condividiamo senza riserve questi intendimenti che mirano, quando realizzati, a migliorare la vita di tutti noi.

## IN RICORDO DEI CADUTI DI NASSIRIYA

Ricordiamo tutti il grave attentato che il 12 novembre 2003, 22 anni fa, fece strage di nostri connazionali, militari e civili nella base di Nassiriya in Iraq. Non fu il primo e purtroppo neppure l'ultimo "attentato-atto di guerra", ma per noi resta la ferita più pesante. Ricordare questi tragici eventi ci permette di allontanare da noi sentimenti di violenza e di odio, e di essere sempre aperti e disponibili al dialogo e all'ascolto.



Nel quartiere di Sant'Onofrio c'è un piccolo giardino che costeggia via Nicola Fornelli: è una porzione pianeggiante del Parco del Pineto, che da lì si sviluppa verso Sud con un pendio in discesa piuttosto ripido. È attrezzato con panchine, giochi per bambini e una fontanella. Dedicare un giardino ai nostri connazionali morti nella seconda guerra del Golfo è stato un gesto di pace. Lo ricorda la semplice lapide posta l'anno successivo alla strage all'ingresso del Giardino.

Leonardo Pacenti



PUBBLICITÀ



MECK LINE  
HAIR BEAUTY

PARRUCCHIERI

Piega € 15

Ritocco + piega € 35

Taglio + piega € 40

Meches a partire da € 40



PARRUCCHIERE EVELINA, VIA EUCLIDE TURBA 20/22, ORARIO 9.30-18.00, GIORNI DI APERTURA Martedì-Sabato - Riceve per Appuntamento - Prenotazioni ☎ 333 9971754 - tel. 06 37500349

## LA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

## SEMPRE PIÙ PARTECIPATA

Emanuele Bucci

Da pag. 1 della sezione indipendente Alice nella Città, diretta da Fabia Bettini e Gianluca Giannelli col tradizionale focus sulle giovani generazioni e, stavolta, un proprio accredito autonomo. Nel bene e nel male, la Festa di Roma è un po' come la metropoli in cui si svolge, e il rischio di perdersi nella miriade di titoli (o di rimanere bloccati nel traffico per raggiungere gli eventi) è sempre dietro l'angolo. A maggior ragione, perciò, può essere utile segnalare alcune felici scoperte o conferme transitate per questo ventesimo appuntamento, che nelle parole degli organizzatori ha puntato a consolidarsi come «*casa degli autori indipendenti*». Tanti allora, e per fortuna, gli sguardi eretici e dissidenti dal mondo, fra cui spicca l'iraniano Jafar Panahi (Premio alla carriera assieme a Richard Linklater), il cui *Un semplice incidente*, già Palma d'oro a Cannes, denuncia l'autoritarismo del governo nel suo Paese d'origine, che l'ha più volte incarcerato e censurato senza riuscire a farlo tacere. E, pur senza prendere una posizione esplicita e ufficiale («Non facciamo proclami, per noi parlano i film», ha detto Nastasi), c'è stata la Palestina: *Put Your Soul On Your Hand and Walk* di Sepideh Farsi (passato anche alla Croisette e a Venezia) ha offerto la testimonianza della fotografa Fatma Hassona, uccisa come altre centinaia di operatori dell'informazione gazawi dall'esercito israeliano. La Striscia antecedente a questi due anni di atrocità (denunciate come genocidio anche dalla Commissione d'inchiesta dell'ONU) l'ha mostrata invece *Once Upon a Time in Gaza*. E che tutto questo non sia cominciato il 7 ottobre 2023 lo ha ricordato *Palestine 36*. È stato invece il conflitto in Ucraina, visto dagli occhi di due dottoresse al fronte in *Cuba & Alaska* di Yegor Troyanovsky, a vincere nel-

la nuova competizione riservata ai documentari. D'altronde non sono mancati i divi, incluso un Daniel Day-Lewis tornato sul grande schermo per *Anemone*, esordio registico del figlio Ronan, nel palmarès di Alice nella Città assieme a lavori come *My Daughter's Hair* (anch'esso dall'Iran), incoronato Miglior film dalla giuria presieduta da Kenneth Lonergan.

Quella del Concorso "Progressive Cinema", con alla testa Paola Cortellesi, ha invece premiato il taiwanese *La mia famiglia a Taipei* e, tra gli altri, le performance di Jasmine Trinca ne *Gli occhi degli altri* e di Anson Boon nel polacco *Good Boy*, oltre a *40 secondi* di Vincenzo Alfieri, ispirato al brutale omicidio di Willy Monteiro Duarte. Il nostro cinema, presente in forze, ha effettivamente dato prova di interesse verso la realtà sociale, sin dall'apertura con la Sardegna degli speculatori edilizi e dei pastori resistenti ne *La vita va così* di Riccardo Milani, riservando "chicche" come il ritratto del quartiere romano di San Lorenzo in *Anatomia di un grande sogno*. Ma non meno protagonista fra le proposte italiane è stata la rievocazione di film e registi del passato, dal Roberto Rossellini del premiato documentario *Più di una vita* alla "serie B" del *Grande Boccia*, senza trascurare i maestri viventi come Marco Bellocchio, ospite di una masterclass. E, a proposito di omaggi, nella sezione Storia del Cinema si sono distinti quelli a due autori indimenticabili e irregolari, capaci di unire politica e poetica: Claudio Caligari e Pier Paolo Pasolini, a dieci anni dalla morte dell'uno e a cinquanta dall'assassinio dell'altro. Le loro opere sono da ripercorrere, anche per la tensione a narrarci una Roma ferita, arrabbiata e disperata che grida ancora oggi le storture e contraddizioni di un'intera società. ●

## RINASCITA PER IL COMPLESSO

## SANTA MARIA DELLA PIETÀ

Francesco S. Amoroso

Il Complesso Santa Maria della Pietà sta oggi vivendo una profonda riconversione. La sua storia ha origini antiche, essendo iniziata nel 1548 quando la omonima Confraternita fondò un ospedale per i malati mentali di Roma. La struttura si è, col tempo, notevolmente ampliata arrivando ad ospitare fino a 3.000 pazienti dopo la Prima Guerra Mondiale, diventando un punto di riferimento nazionale con l'Ufficio statistico per le malattie mentali dal 1938. Con la rivoluzionaria Legge Basaglia del 1978 è iniziato il processo di "dismissione" dall'ospedale psichiatrico. Processo che è stato, com'è noto, esteso e complesso e si è protratto per 22 anni: dai 1076 pazienti del 1978 si è giunti alla chiusura definitiva nel dicembre del 1999, con l'uscita degli ultimi due ricoverati. La legge Basaglia non ha soltanto avviato la dismissione delle vecchie strutture manicomiali, ma ha promosso e stimolato anche la ricerca di nuove destinazioni d'uso per queste strutture. Dopo la chiusura il complesso è stato a lungo

inutilizzato e nel 2016 la Regione Lazio, Roma Capitale, insieme all'ASL Roma 1 hanno avviato il recupero dell'ex ospedale psichiatrico dando il via a un piano per la sua riqualificazione. Il grande complesso ospita oggi il Municipio Roma XIV e diversi Enti e servizi, che lo rendono un centro nevralgico per la cittadinanza. Entro il 2026 l'ex ospedale diventerà un complesso urbano multifunzionale, con i padiglioni completamente restaurati. I quali già dalla metà dell'anno prossimo ospiteranno i nuovi locali e gli uffici della ASL, il rinnovato museo della mente - che si allargherà - una biblioteca di quartiere e uno spazio legato alla cultura del cibo e dell'agricoltura, forse con annesso ristorante. L'intervento finanziato con 10 milioni di euro di risorse PNRR, è stato pensato per creare un grande parco del benessere, del sociale e dell'alimentazione. Il cronoprogramma prevede la fine dei lavori a marzo 2026 con l'inaugurazione degli spazi, dopo un collaudo di tre mesi a giugno del prossimo anno. ●



Santa Maria della Pietà, sala Basaglia, foto dopo un incontro con l'Assessore Patanè.

cinquanta anni  
di successi  
serietà  
professionalità



CATERING con primi, secondi e contorni  
per festeggiare occasioni particolari

Palmieri  
PASTICCERIA DAL 1967

Pasticceria  
Gelateria

Gastronomia

STIMATA AZIENDA FAMILIARE  
consegne per rinfreschi

Produzione propria

IN VIA MONTE ZEBIO

# UN LECCIO IN DIFFICOLTÀ

Leonardo Pacenti



Non capita tutti i giorni di notare una particolare attenzione intorno ad uno dei tanti alberi di Roma per approfondire il suo stato di salute. La cortese e competente signorina indica la profonda cavità verticale nel tronco del leccio, e la presenza di un fungo critico al suo apice superiore. Quale è la reale consistenza del tronco? Può sopportare le sollecitazioni di una ventata un po' più forte delle altre? O che magari sopraggiunge quando la pianta ha una ridotta resistenza? Nel frattempo ha già inserito alcuni sensori nel tronco, collegati ad un computer, e percuotendoli secondo una determinata sequenza con un martello di gomma acquisisce questi suoni in varie posizioni sulla circonferenza della pianta e ne determina così l'ampiezza interna della cavità; altrimenti invisibile. La tecnica ap-

plicata si chiama "tomografia sonica", e viene utilizzata per verificare se l'interno del tronco dell'albero è sano oppure affetto da marciume, cavità o danneggiamenti vari. A vederlo da lontano, quasi non ci si accorge della criticità, ma con questi ulteriori dati acquisiti tramite il computer si può decidere se e come trattare la pianta, poterla o eventualmente abbatterla per sostituirla con un'altra. Già, perché in questo caso l'abbattimento preventivo serve a evitare potenziali rischi e danni. Fa piacere annotare l'impegno fattivo del Comune e dei Municipi di Roma nel censire i tanti alberi romani, e soprattutto creare quella banca dati del loro stato che permette di pianificare con tempestività, efficacia e anche efficienza operativa gli interventi. Per poter avere i migliori alberi nella nostra Roma!

IGEA E CAMILLERI

# A CASA DEL MAESTRO

Federica Ragno

Da pag. 1 Maestro affinché potesse essere presente alla premiazione del concorso "In Poche Parole" come presidente della giuria. Avevo scritto una semplice e-mail di presentazione del nostro gruppo e di richiesta per un incontro con il Maestro; mi rispose la dott.ssa Annalisa Gariglio, persona speciale e una delle colonne del suo staff.

Il Maestro ci ringraziava per l'invito, ma, considerando l'età e il suo stato di salute, non poteva essere presente, in compenso ci invitava nella sua casa per incontrarci e registrare un video-messaggio da proiettare il giorno della premiazione del concorso. Un bellissimo regalo.

Inutile sottolineare la grande emozione di tutti i presenti, il presidente Angelo Di Gati, il suo vicepresidente Gustavo Credazzi, i soci Paola Ceccarani, Tilde Richelmy, Daniele Galli e la sottoscritta, quando entrammo nella casa del Maestro: un vero museo della cultura, con pareti intiere ricoperte di libri, un luogo speciale in cui si respirava un'atmosfera unica.

Andrea Camilleri ci accolse sorridente, fumando la sua consueta sigaretta. Accomodati nel suo salotto ci siamo sentiti subito a nostro agio come se fossimo amici di vecchia data, parlava con tutti noi, informandoci sull'Associazione e sul concorso "In poche parole".

Poi, ci propose di registrare un video-messaggio. Nulla di preparato, tutto in diretta. Io e mio marito Daniele Galli ci occupammo della telecamera per la ripresa. Camilleri prese la parola e tutti fummo incantati dalla magia della sua voce rauca e la forza delle sue parole.

Con parole semplici il Maestro aveva inquadrato la "mission" dell'associazione e del concorso riuscendo in pochi minuti a fare una fotografia del nostro lavoro, ma la cosa non fu altro che una conferma delle sue strepitose capacità.

L'incontro si concluse con una bella foto



Andrea Camilleri dialoga con i rappresentanti di Igea durante l'incontro del novembre 2012, prima di registrare il videomessaggio pubblicato a pag. 2.

ricordo e con affettuoso grazie al Maestro e al suo staff per la bellissima mattinata trascorsa insieme.

Durante la cerimonia di premiazione del dicembre 2012 fu proiettato il video messaggio e il presidente Angelo Di Gati ricordò l'incontro e la squisita disponibilità di Andrea Camilleri nel ricevere i rappresentanti dell'Associazione Igea.

Quella mattina trascorsa a casa del Maestro è stato uno dei momenti più intensi vissuti insieme e sapere che quel video ricordo di quella mattina di fine novembre sarà donato al Fondo Andrea Camilleri per noi associazione Igea sarà un onore grandissimo.

Sono sicura che alla cerimonia di premiazione del prossimo 13 dicembre parteciperanno da lassù alcuni ospiti d'onore: il mitico Maestro Camilleri e i nostri amati Angelo Di Gati, Ferruccio Ferrari Pocoleri, Tilde Richelmy e tutti i soci che ci hanno lasciato in questi anni.

E come disse il Maestro il 1° giugno del 2018 al teatro greco di Siracusa al termine di "Conversazioni su Tiresia": "Mi piacerebbe che ci rincontrassimo tutti qua, in una serata come questa tra 100 anni".

Grazie di tutto Maestro!

## RICHIESTI NUOVI ALBERI IN VIA IGEA

Leonardo Pacenti

Chissà se si avrà successo. Anzi, quasi non si vorrebbero scoprire in anticipo le carte! Diciamo che l'Associazione Igea ci ha provato, segnalando al Municipio XIV la presenza in via Igea di ben quindici buche/aiuole che da tempo aspettano di ospitare un nuovo alberello.

Sono situate lungo il marciapiede Sud, praticamente dall'una all'altra fermata degli autobus. Un regalo di Natale? Della Befana? Aspettiamo speranzosi!



Due immagini che ritraggono due delle buche lasciate senza alberi.

Condominio, Condomini, Amministratore

Seguici alla pagina facebook.

**STUDIO TECNICO**  
architettura d'interni  
cert.ne energetica  
dir.ne lavori  
catasto

**GEOMETRA**  
**Massimiliano Teodori**  
338.1351639

**GESTIONE IMMOBILI**  
amm.ne condomini  
superbonus 110%  
tabelle millesimali

**UNAI** - iscrizione n° 12.899  
Unione Nazionale Amministratore Immobili

PUBBLICITÀ

## AUGURI PER L'ANNO CHE VERRÀ

## UNO SGUARDO AL FUTURO

Marco Griffoni

Un'occhiata alla demografia: sempre più vecchi, sempre più stranieri. Le comunità straniere residenti nel XIV Municipio per il 15-18% dei 185mila totali è rumena, filippina o del Bangladesh. I residenti sono in leggera crescita, l'età media è di 46 anni e circa l'8% ha superato gli 80 anni. La fertilità è bassa: nel 2024 nel nostro municipio sono nati 894 bambini, un dato inferiore alla media delle 15 circoscrizioni romane. Difficilmente il 2026 potrà cambiare direzione. Grandicelli come siamo, saremo chiamati a fare il nostro dovere di cittadini con il probabile voto sul referendum sulla giustizia a primavera. E la politica, interna e internazionale, terrà banco su tutti i media anche quelli artificiali. E Roma, compreso Monte Mario, guarderà in silenzio dall'alto dei suoi millenni di storia.

Ma dopo uno scintillante 2025, che ha visto succedersi due Papi, un Giubileo fortemente partecipato, una sostanziale tenuta della città di fronte alle spalle dell'"overtourism", soprattutto a San Pietro, cosa ci si può aspettare nel 2026 nei dintorni della Balduina? Gli eventi

sportivi, culturali, musicali, ma anche la buona cucina, già in calendario sono numerosi.

Prendiamo RIM 2026 la Festa della Musica che prevede ben 50 eventi fra venerdì 19 e domenica 21 giugno distribuiti in tutta la città, in tutti i municipi. "Vogliamo fare della musica e della cultura - ha detto il sindaco Gualtieri - un motore di inclusione e di crescita per l'intera città, una grande festa popolare". Sarà musica di tutti per tutti, dagli stornelli, all'opera, dalla musica sinfonica al rap, ma anche canzone d'autore e musiche per film. Restando in tema musicale anche l'Auditorium Parco della Musica farà la sua parte con la nuova edizione di Roma Summer Fest con i concerti e i tour di star internazionali.

Il fluire del tempo, che ormai lo sappiamo è una nostra convenzione, avrà un sussulto fra sabato 28 e domenica 29 marzo con il ritorno dell'ora legale, sistema antico ma ancora in vigore. Ora solare torna fra sabato 24 e domenica 25 ottobre.

Ma torniamo al nostro territorio dove campeggia il Forte Trionfale. Cosa offri-



rà nel 2026 dopo il sostanziale abbandono di questi anni? Il sito web promette "uno spazio ibrido a vocazione culturale e creativa una location per eventi privati ed aziendali" nata dalla collaborazione fra Difesa e Comune. Staremo a vedere. Uno sguardo al vicino teatro Olimpico e al suo ricco cartellone con cui saluterà il 2026: a febbraio "the Elton show", "Il piccolo Principe", "Beijing Academy", "We will rock you", a marzo "Titizè a Venetian dream", ma dal primo marzo i nostri amici di Balduina Lillo e Greg saranno impegnati in "Movie ERCU-Leo".

Se vorrete un respiro più ampio, possiamo segnalare le giornate internazionali e mondiali che si terranno nei primi mesi

del nuovo anno: il 4 gennaio La Giornata mondiale del Braille, il 24 gennaio la giornata dell'Educazione, il 27 gennaio la Memoria per le vittime dell'Olocausto, il 2 febbraio la giornata delle Zone Umide, l'11 febbraio la giornata delle Donne nella Scienza, il 13 febbraio la giornata della Radio, l'8 marzo la giornata della Donna, il 20 quella della Felicità, il 21 marzo la giornata contro la Discriminazione Razziale e così via fino alla fine dell'anno. Praticamente ogni giornata ha una dedica!

Un'ultima segnalazione sportiva; il 14 maggio il Foro Italoico riaprirà i cancelli per gli Internazionali di Tennis. Ci sarà Sinner, tornato numero uno al mondo! Buon 2026 a tutti!

## L'ESPROPRIO DELLE CASE, DELLA TERRA, DELLE PROPRIETÀ, DELLA PATRIA PALESTINA

## L'AMICO PALESTINESE

Manfredo Guerrera

Il mio compagno di banco, il mio amico del cuore.

Nell'ottobre del 1955 conoscevo vagamente la Palestina, una infarinata di geografia, qualche riferimento religioso. Oggi - purtroppo - siamo tutti informati su quella terra. Il primo giorno di scuola di quell'anno lontano, si sedette vicino a me un ragazzo alto con il quale cominciammo subito tutti a chiacchierare. E davanti ai miei occhi - e ascoltata dalle mie orecchie ingenuie - si snodò una storia allora quasi incredibile. Quel ragazzo, Gilberto, era palestinese di famiglia nobile e ricca - cattolica-accreditata presso la corte giordana. Un giorno del 1948 a Jaffa in Palestina dove viveva con i

suoi familiari suonarono alla porta, il cameriere aprì, venne buttato a terra, entrarono molti uomini urlanti, in armi che raggiunsero il salone afferrarono Gilberto e il fratello e li portarono in strada. Il padre non era presente, era andato in Libano per lavoro. Gli uomini incattiviti poi si rivolsero alla madre in modo brusco e le dissero di andarsene perché erano loro i nuovi padroni della villa.

Non vennero date altre spiegazioni. Gilberto a questo punto del racconto si ferma e mi spiega: quegli uomini erano ebrei polacchi, ungheresi, rumeni scampati alla Shoah, provenienti dall'Europa. Pare che Churchill avesse deciso, secondo il motto - non veritè-

ro - "una terra senza popolo un popolo senza terra", che gli ebrei dovevano trasferirsi in Palestina. Che sarebbe diventata la loro patria: un furto politico e brutale, le cui conseguenze e responsabilità giungono fino a noi oggi e spiegano il contesto storico, umano, sociale che abbiamo tutti imparato a conoscere.

Cominciò allora per Gilberto e i suoi un periodo di peregrinazioni: ospiti di parenti o di campi profughi, alcuni suoi zii - erano 6 - si sparsero per tutto il mondo. E finalmente Gilberto, il mio compagno di banco, si stabilì a Roma nella villa di uno di loro, ambasciatore presso la Santa Sede e cominciò a frequentare la mia scuola. Diventammo

sempre più amici, con il passare degli anni il nostro legame si rafforzò, venni spesso invitato dallo zio ambasciatore e un giorno, con mio stupore, a casa sua incontrai il re della Giordania Hussein, sempre scortato dalla legione araba.

Purtroppo negli anni 60 e seguenti fino al tragico 7 ottobre 2023 si era un po' persa la memoria, si conosceva troppo poco di quei tempi, si ignorava la storia. Ricordo a tal proposito, in quel periodo - i banchi di scuola erano ormai lontani, ma la nostra amicizia rimaneva salda - la discussione che nacque con i miei colleghi di ufficio, tutti sostenitori, univocamente, di Israele. L'unico più colto degli altri, l'attuale direttore di questo giornale, si schiera con noi: laddove ai nostri interlocutori mancano argomenti, Gustavo, io e soprattutto Gilberto, potevamo riportare fatti, realtà vissute, memoria e dolore, traumi e perdite.

Oggi a distanza di 60 anni vediamo le drammatiche conseguenze del 1948, ma dobbiamo sapere come la storia, le ragioni e le responsabilità vanno indietro in un tempo che non possiamo ignorare. Segnaliamo a questo proposito un film di una regista statunitense di origine palestinese Cherien Dabis, presentato all'ultimo Sundance film Festival, quello di Robert Redford, "Tutto quello che resta di te", che rispecchia fedelmente la storia del mio amico palestinese.

PRINT  
mente  
grafica e stampa srl

Via della Maglianella, 80A - 00166 Roma

Tel. 06 6631075

info@printamente.it

www.printamente.it



LA TIPOGRAFIA CHE  
NON TI ASPETTAVI

PUBBLICITÀ

ORGOGLIOSI DI LUI COME PER I SUI PREDECESSORI "ALTOATESINI"

# JANNIK SINNER IL NOSTRO CAMPIONE

Luigi Ugolini

Sorride con gli occhi quando il suo colpo è vincente, abituato a concentrarsi subito dopo durante le partite che gli avversari cercano invano di vincere sui campi di tennis di tutto il mondo. Ma lui, Jannik Sinner, ride spesso al termine dei matches e delle finali perché al novantanove per cento risulta lui il vincitore.

Nel ranking ATP è un continuo alternarsi per il primato di giocatore più forte del mondo fra lui e lo spagnolo Alcaraz e in campo internazionale entrambe sono ammirati e glorificati per le loro eccezionali qualità sportive ed agonistiche. Grazie a questi formidabili campioni il tennis sta guadagnando in evoluzione tecnica ed ottenendo una crescita di consensi mai raggiunta prima presso il pubblico italiano. Il business ovviamente non poteva non approfittare dell'evento, soprattutto per quanto riguarda gli attori principali, gli atleti, ma anche per quello che attiene al sistema organizzativo e industriale che li sostiene, da cui derivano fonti economiche inverosimili fino a pochi anni fa anche per i guadagni dei tennisti.

Figuriamoci quindi se in Italia l'amore per la polemica non ne approfitta e non ne fa un problema da dare in pasto a commentatori e tifosi. La nostra è una Patria sorta sulle Signorie e sulle sistematiche divisioni in città e regioni. Una volta durante un talk show il simpatico conduttore disse che in Toscana "guerreggiano" tra loro i cittadini di Firenze, Pisa-Livorno e Grosseto che non si identificano strettamente con la... Toscana, come a dire, allargando il concetto, che mettere d'accordo gli italiani è molto difficile. Quale miglior occasione di questa dunque per commentare che guadagni così elevati sono "sconvenienti" nel tennis? Questo è l'apice del mondo che anche noi abbiamo contribuito a far "crescere". Però l'argomento si allarga per un'aperta polemica sulla nazionalità di Sinner. È italiano! Non c'è dubbio. "I signori della guerra" spostano i confini con disinvoltura ed una lunga dominazione sul territorio trasforma vita e abitudini degli abitanti locali. Parliamo dell'Alto Adige una regione italica per conformazione, definita dalle Alpi e riconquistata dopo la sconfitta dell'impero

Austro-Ungarico. Ovvio che lì si parli il tedesco, ma l'Italia ha creato, dopo la guerra, uno Statuto di Autonomia del Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige diventato col tempo un modello. Per rimanere quindi nell'ambito sportivo, Sinner - nato a pochi... metri dal confine austriaco - parla correttamente l'italiano ed ha conquistato i suoi titoli come "azzurro" d'Italia. Altri atleti altoatesini, con una non perfetta cadenza italiana nel parlato hanno contribuito alle vittorie azzurre sulle bianche distese innevate delle Alpi. Ricordate Gustav Thoeni, di Trafoi in Val Venosta, re delle discese fra i paletti, o Dominik Paris di Merano, grande protagonista delle emozionanti discese libere? Erano i campioni della "valanga azzurra". Nessun dubbio insomma che Jannik Sinner si senta o sia italiano. E poi tanti e tanti sportivi anche di altre specialità cercano a Montecarlo vantaggi fiscali per i personali guadagni ottenuti grazie alle vittorie sul campo e ai lauti contratti pubblicitari. Nonché...una serena residenza in quella magica località che si chiama Costa Azzurra. ●

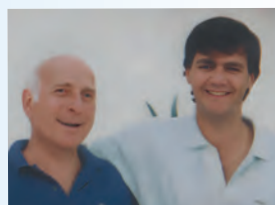
## GIANNI LA MALFA

Il 25 ottobre ci ha lasciati Gianni La Malfa. Nato il 17 ottobre 1943, aveva fatto della fotografia non solo una professione, ma un modo per restare vicino agli altri. Ha sempre lavorato con sacrificio e dedizione, senza mai perdere il suo carattere allegro. Il lungo lavoro in Rai ha segnato una parte importante del suo percorso professionale. Sposato con Gina, padre affettuoso di tre figli e orgoglioso nonno di sei nipoti, Gianni era conosciuto anche per la sua straordinaria generosità: sempre disponibile ad aiutare gli altri, a offrire una mano e un sorriso. La Chiesa dell'ultimo saluto era piena di gente, dai parenti ai molti amici di famiglia e dei suoi tre bellissimi figli. La direzione e la Redazione di Igea si uniscono al cordoglio della Famiglia e abbracciano la Signora Gina, i figli e i nipoti di Gianni. ●



## GIULIO CREDAZZI

Giulio, il mio splendido nipote, figlio di mio fratello Gianfranco, di appena 66 anni, ci ha lasciati. Lo piangiamo tutti, insieme alla meravigliosa moglie Carla Mattioli e alla bellissima figlia Eleonora. Le esequie si sono svolte presso la Chiesa Valdese di Piazza Cavour, strapiena di persone. Dopo la bella, profonda e commovente orazione funebre dell'officiante, amico di Giulio, attivo nella Chiesa, lo hanno ricordato in tanti. Ci hanno colpito soprattutto le parole dell'ufficiale paracadutista, presente con una folta schiera di "parà" amici e colleghi di Giulio, che ne ha citato il coraggio, la vitalità, l'impegno e la generosità. E poi, l'amico d'infanzia, Johnny, venuto dall'Inghilterra con la moglie Livia e i figli Chadia e Nicholas, che ne ha parlato con trasporto e commozione. E altri ancora hanno voluto parlare di mio nipote, Giulio un ragazzo - per me suo zio, sempre giovane e bello - un uomo impegnato nel lavoro, nella professione, nella sua Chiesa. Addio Giulio sei stato una bellissima Persona, grazie di essere stato con noi! ● *Gustavo Credazzi* ●



L'edicola Antinorelli in via Torrevecchia, 85.

**IGEA NELLA LIBRERIA:**  
IL SEME - Via Monte Zebio, 3

**E NELLE EDICOLE:**  
ASCONE - Piazzale degli Eroi  
ANTINARELLI - Via Torrevecchia, 85  
Emanuele ARCESE - Viale Medaglie d'Oro  
Marco BARCA - Via Flaminia  
BOCCHINI F. - Via Col di Lana, 12/14  
BORRACCI Raffaele - Via Luigi Rizzo  
BRUNORI Sandro - Via Pompeo Trogo, 44  
CALVANI - Largo Maccagno  
CANALI - Piazza di Monte Gaudio  
Ivano CANDI - Via Angelo Emo 130  
Susanna CAPUZZI - Via Trionfale, 8891  
CHINGO - Via Oslavia

COLASANTI M. - Viale Mazzini  
DE CARIA - Viale Angelico angolo  
Via Dardanelli  
Roberto D'ITRI - Piazza Giovane Italia  
DUE LEONI - Piazza Cola di Rienzo  
EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del  
Duce - Piazzale di Ponte Milvio  
EDICOLA-LIBRERIA GORELLO Marco - Piazza  
della Balduina  
EURO BAR - Via Torrevecchia, 19/A  
FABRIZIO CAVICCHIA - Via Taverna, 5  
FAMIGLIA IUELE - Piazza Giovenale  
Stefano FELIZIANI - Viale Angelico  
Fabio FERRI - Piazza N. S. di Guadalupe  
FU&GI - Via Trionfale, 8203  
GALAL AWAD - Via Andrea Doria  
GREGORI - Viale G. Cesare ang. Marc. Colonna

Claudio GHERARDINI - Via Appiano  
ang. San Cipriano  
F.lli PASCUCCI Andrea e Fabrizio - Piazza  
Bainsizza  
Marco LEONARDI - Viale Pinturicchio, 75/B  
Olga MALETS - Piazza dei Carracci  
MAZZETTI Srl - all'interno Metro Cipro  
MCP - Piazza Cola di Rienzo  
SECCAFICO Cosimo - Via Ugo De Carolis, 13  
A. SILENZI - Largo Lucio Apuleio  
Fabrizio SIMONCELLI - Piazza Walter Rossi  
GABRIELE TOLU - Via della Balduina 175/B  
Alessandro VALLI - Largo Maresciallo Diaz  
DISTRIBUZIONE: a Torresina, Ottavia,  
Giustiniana, Aurelio



Periodico di Informazione e Cultura  
fondato da ANGELO DI GATI

DICEMBRE 2025

**Editrice**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA  
Via dei Giornalisti, 52 - ROMA

**Presidente**  
Carlo Pacenti  
presidenza@igeanews.it

**Direttore Responsabile**  
Gustavo Credazzi Salvi  
gustavocredazzi@gmail.com

**Caporedattore**  
Marco Griffoni

**Caposervizio**  
Francesco S. Amoroso

**Collaboratori**  
Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci,  
Massimiliano Conte, Giovanna  
D'Annibale, Carlo Ferraioli, Manfredo  
Guerrera, Rosanna Polidori Iacovoni,  
Leonardo Pacenti, Federica Ragno,  
Antonella Rita Roscilli, Maria Vittoria  
Scarpetta, Luisa Sodano, Annamaria  
Torroncelli, Luigi Ugolini.

**Arretrati**  
www.igeanews.it

**Pubblicità**  
presidenza@igeanews.it

**Stampa e impaginazione:**  
**PRINTAMENTE**  
Via della Magliana, 80A  
00166 Roma - Tel. 06 6631075  
info@printamente.it - www.printamente.it

**Tiratura 10.000**  
**Reg. Tribunale di Roma n. 472**  
**del 6 novembre 2001**

**SEGUITECI ANCHE**  
**SU FACEBOOK:**  
**ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA**

PUBBLICITÀ

# STUDIO DE CICCO S.r.l.

*Metti al sicuro la tua azienda con noi...*

**Pratiche SCIA online**

**Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

**Corsi per RSPP**

**Corsi di Primo Soccorso**

**Medicina del lavoro**

**HACCP**

**Corsi HACCP**

**Notifica Sanitaria**

**Valutazione del rischio Radon**

**Valutazione del rischio Amianto**

**Impatto acustico**



**Via delle Medaglie d'Oro, 195**

**00136 Roma**

**Tel. 06.64560365**

**Cell. 389.1848000**

**studiodeciccosrl@libero.it**



**Lo Staff dello Studio.**

